

Droga e prostituzione 32 arrestati in Friuli

UDINE - Trentadue persone arrestate, dai cinquanta agli ottanta chili di cocaina sequestrati per svariati milioni di euro, accertata per la prima volta in Italia in maniera inequivocabile lo stretto legame tra droga è prostituzione.

Sono queste solamente le punte dell'iceberg emerso dopo due anni di silenziose indagini, in perfetta sintonia, tra la Dda di Trieste, lo Sco della polizia e le quattro Squadre mobili di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, attraverso le quali si è giunti all'operazione, denominata in codice «Camiseta», culminata nel corso della notte scorsa con un maxi-blitz di oltre quattrocento uomini delle forze dell'ordine contro il narcotraffico in Italia. La cocaina veniva spacciata da prostitute colombiane che operavano soprattutto in abitazioni centrali, locali notturni, night club a «luci rosse», gestiti per lo più da sudamericani, oltre naturalmente a contatti diretti tra «pusher» e cittadini. Si è potuto anche verificare che l'elevato numero di partecipanti al traffico proveniva dalla città colombiana di Buenaventura. Lo stupefacente partiva dalla Colombia oppure da Quito (Ecuador) per giungere direttamente in Italia via Amsterdam, oppure via Spagna a spacciatori residenti a Valencia, Llerida e Girona. La droga viaggiava o con pacchi postali oppure confezionata in ovuli che venivano ingeriti dagli spacciatori. Non solo, ma il trasporto spesso veniva effettuato tramite indumenti (camice e biancheria) imbevuti di stupefacente che veniva poi recuperato e solidificato con un particolare procedimento chimico.

L. P.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS